

LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

La dichiarazione di successione é un obbligo previsto dalla legge e deve essere presentata dagli eredi in seguito al decesso di un familiare che possedeva beni immobili e mobili. La scadenza è un anno dalla data del decesso e va registrata all'Agenzia Delle Entrate di competenza, in base all'ultima residenza del defunto.

Se il defunto possedeva **beni immobili** gli eredi sono **sempre** obbligati alla presentazione della successione, e al relativo versamento delle imposte ipotecarie e catastali, che sono determinate in misura del 3% sul **valore catastale** degli immobili stessi. E' previsto invece il versamento delle imposte minime nel caso in cui si richieda di usufruire, previa verifica dei requisiti, dell'**agevolazione prima casa** .

Se il defunto possedeva solo **beni mobili** (es. crediti bancari o postali) l'obbligo alla presentazione della successione sussiste : per gli eredi in linea retta (coniuge, figli, nipoti figli di figlio, genitori) se il valore dei beni MOBILI è superiore a € 25.822,85; per tutti gli altri eredi l'obbligo sussiste qualsiasi sia il valore dei beni stessi.

Con la normativa attuale é previsto anche il pagamento dell'imposta di successione, con franchigie e aliquote diverse in base al grado di parentela:

- aliquota al 4% - per coniuge e parenti in linea retta , sul valore che eccede € 1.000.000 per ciascun erede
- aliquota al 6% - per fratelli e sorelle, sul valore che eccede € 100.000 per ciascun erede
- aliquota al 6% - per gli altri parenti fino al quarto grado e gli affini fino al terzo grado senza alcuna franchigia
- aliquota al 8% - per tutti gli altri soggetti senza alcuna franchigia

All'erede portatore di handicap grave, con riconoscimento dell'invalidità in base alla legge 104/1992 spetta una franchigia di € 1.500.000.

La dichiarazione di successione può essere legittima o testamentaria.

Quella legittima ha luogo qualora il defunto non abbia redatto testamento, pertanto gli eredi sono individuati dal codice civile e sono: il coniuge, i discendenti legittimi e naturali, gli ascendenti legittimi, i collaterali e gli altri parenti entro il sesto grado.

Nella successione testamentaria gli eredi sono individuati dal testatore, il quale può scegliere di destinare i propri beni in modo diverso, senza però pregiudicare i diritti che comunque la legge riserva ai legittimari.

Nella dichiarazione di successione vanno indicati tutti i beni e i diritti intestati al defunto al momento del decesso:

- CASE
- TERRENI
- LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO BANCARI , POSTALI, DI COOPERATIVE
- CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI
- AZIONI
- OBBLIGAZIONI
- TITOLI IN GENERE (ESCLUSI BOT, CCT, BTP E I TUTTI I TITOLI EMESSI DALLO STATO
- PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'
- AZIENDE

- IMPRESE
- FONDI COMUNI
- CONTENUTO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Ricordiamo infine che, contrariamente a quanto si crede, la dichiarazione di successione non è di esclusiva competenza dei notai, per ottenere un'assistenza qualificata ed attenta la società Teorema Imola Srl offre un valido servizio con tariffe contenute.